

Fondazione Onlus T.R.G.
(Torino)

DON CHISCIOTTE



Auditorium intercomunale di Primiero

martedì 21 novembre - ore 10

in collaborazione con e solo per scuole primarie I.C. di Primiero

regia e drammaturgia di Luigina Dagostino
con Claudio Dughera, Daniel Lascar e Claudia Martore



Fantasia o Realtà Don Chisciotte come sta?
"Don Chisciotte: un allampanato cavaliere che inarrestabile nei secoli, con il suo fedele scudiero, cavalca fino a noi per narrarci le sue incredibili avventure".

Durante lo spettacolo, tratto dal romanzo di Cervantes, Don Chisciotte della Mancha, gli spettatori saranno coinvolti in una favola, divertente e malinconica, in cui giocheranno diversi elementi, dal dinamismo alla ricchezza di suggestioni gestuali, musicali e scenografiche. Innumerevoli **avventure cavalleresche** e svariati incontri coinvolgono l'eroico cavaliere errante. In questo tragitto l'immaginazione dello spettatore avrà modo di **spaziare tra le lontane avventure del protagonista e quelle attuali che i ragazzi compiono attraverso le realtà virtuali con cui vivono e giocano costantemente.**

Don Chisciotte vive l'utopia del suo tempo, ma quali sono le nostre e quali gli eroi di adesso?

Il pubblico sarà posto di fronte al dilemma: **essere o non essere dei grandi sognatori? Restare ancorati alla realtà o volare in spazi irreali e sconosciuti?**

Luigi D'Elia e Francesco Niccolini
(Brindisi)

CAMMELLI A BARBIANA

Don Lorenzo Milani e la sua scuola



PER LE SCUOLE

Auditorium intercomunale di Primiero

mercoledì 29 novembre - ore 10

in collaborazione con e solo per Enaip
e scuole secondarie 2° grado I.C. di Primiero

di Francesco Niccolini e Luigi D'Elia - con Luigi D'Elia
regia di Francesco Saccomanno



Un ragazzo ricco, sorridente e pure bello, in lotta con la scuola e la sua famiglia. I domestici di casa lo chiamano 'signorino', e a lui non va giù. Ma è un figlio di papà che, mentre i ragazzi della sua età vanno a combattere per Mussolini, studia da pittore. Eppure, sotto le bombe dell'estate del '43 lascia la sua bella e comoda vita per farsi prete, senza immaginare che da lì a una decina d'anni sarà esiliato in mezzo ai boschi dell'Appennino toscano dalla sua stessa Chiesa.

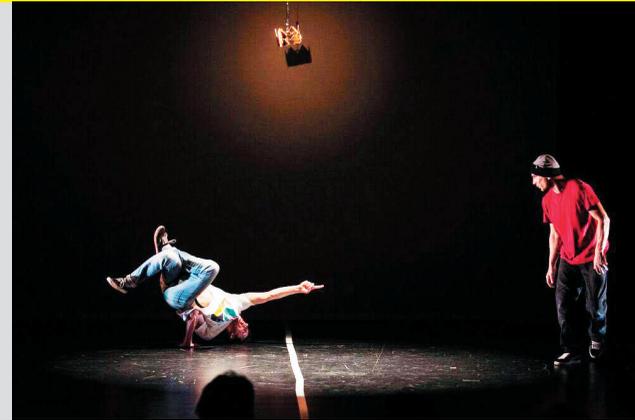
Ma proprio lassù questo ragazzo ricco e sorridente darà vita - con pochi ragazzi di mezza montagna - **al miracolo della Scuola di Barbiana**, diventando il maestro più rivoluzionario, dinamitardo e rompiscatole del dopoguerra italiano: **don Lorenzo Milani.**

Un racconto duro, amaro, ma anche intessuto di tenerezza per quel miracolo irripetibile che è stato **Barbiana, con tutta la sorpresa negli occhi di quei ragazzi dimenticati che, un giorno, videro un cammello volare sulle loro teste.**

Lo spettacolo è stato trasmesso in diretta da Radio 3 il 26/6/2017 per la rassegna IL TEATRO DI RADIO 3.

Compagnia Rodisio
(Como)

CAINO E ABELE



PER LE SCUOLE

Auditorium intercomunale di Primiero

martedì 27 marzo - ore 10

in collaborazione con e solo per scuole sec. 1° grado I.C. di Primiero

di Manuela Capece e Davide Doro
con Emanuele Segre e Florian Piovano / Alberto Galluzzi
coproduzione compagnia Rodisio / TAK Theater Liechtenstein

È la storia di un vincitore e di un perdente che si vogliono bene, perché sono fratelli e, come tutti i fratelli, giocano, combattono, si aiutano, stanno da soli, si guardano, ridono, tornano vicini. Poi, come nella vita di tutti, arriva **il giorno di una prova**, una sfida, forse un rito che segna il loro passaggio all'età adulta. **Vince Abele. Caino perde e non riesce ad accettare la sconfitta perché chi perde è sconfitto, l'escluso.** Caino ha paura, il suo cuore e la sua mente si confondono. E così, la prima cosa che Caino pensa è uccidere il fratello. E lo fa. Compie un'azione violenta e irrimediabile e si dispera per sempre.

Una storia antica raccontata con le musiche di oggi, storia semplice e crudele, privata dei suoi aspetti religiosi, prendendo da Bibbia e Corano i passaggi fondamentali di un intreccio tipico, per arrivare a una narrazione simbolica e contemporanea. Caino e Abele sono due breakers, due ragazzi abituati a sfidare l'asfalto, ballando per strada, **con la break dance**, una street dance che affonda le sue radici nella ribellione degli anni '70, l'espressione libera di un corpo giovane in una strada affollata. **Un modo di ballare che rompe le regole e ne inventa di nuove...**A questa danza grezza, si accostano parole, domande e numerose **immagini di un'arte grezza e terrestre propria di questa danza**, immagini rubate all'Art Brut, all'arte primitiva e aborigena, alla street art, al graffitismo americano, europeo, sudamericano, alla Pop Art.

STAMPA E GRAFICA: TIPO-LITO LEONARDI - IMÉR (TN) - Tel. 0439 725091 - tipoleo@libero.it

A TEATRO CON MAMMA E PAPÀ

19^a RASSEGNA 2017-2018
Primiero (Tn)



disegni di Emanuele Luzzati



organizzazione:
associazione culturale
La Bottega dell'Arte

info: www.labottegadellarte.eu



Comunità
di Primiero



Comune
di Primiero

San Martino di Castrozza



Family



B.I.M.
Brenta



Comune
di Imer



Cassa Rurale
Valli di Primiero e Vanoi

Teatro Telaio
(Brescia)

STORIA DI UN BAMBINO E DI UN PINGUINO



Teatro di Pieve - Primiero (Tn)

domenica 29 ottobre - ore 17

con Michele Beltrami e Paola Cannizzaro
regia di Angelo Facchetti

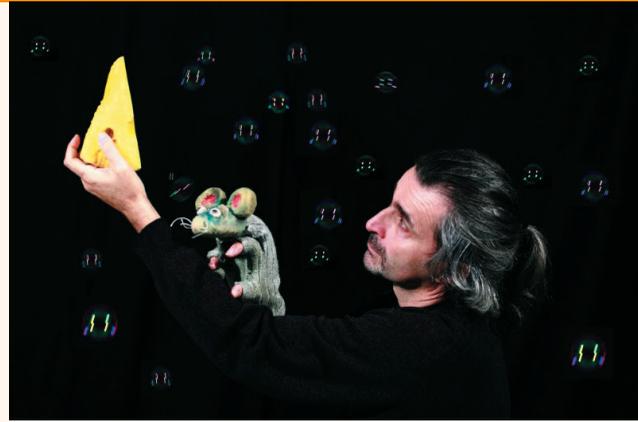


dai 4 anni

Il Baule Volante
(Ferrara)

NICO CERCA UN AMICO

tratto da Nico cerca un amico di Matthias Hoppe



Teatro Don Bosco - Canal San Bovo (Tn)

domenica 3 dicembre - ore 16.30!!!

testo di Liliana Letterese
regia di Andrea Lugli
con Liliana Letterese e Andrea Lugli



dai 3 anni

Teatro delle Briciole
(Parma)

ROSSO CAPPUCETTO



Teatro di Pieve - Primiero (Tn)

venerdì 5 gennaio - ore 17

di e con Emanuela Dall'aglio
regia di Mirto Baliani e Emanuela Dall'aglio



dai 4 anni

Paolo Papparotto Burattinaio
(Treviso)

ARLECCHINO E LA STREGA ROSEGA RAMARRI



Teatro Le Sieghe - Imer (Tn)

domenica 4 febbraio - ore 17

di e con Paolo Papparotto e Cristina Marin



dai 3 anni

Un bambino, un giorno, trova un pinguino davanti alla porta di casa, che sembra davvero molto triste. Il bambino se lo prenderà tanto a cuore da riportarlo fino al polo sud, prima di accorgersi che l'unica cosa che il suo amico voleva era stare con lui. Che poi, in fondo, era la stessa cosa che voleva anche il bambino. **Una storia tenera e buffa per parlare di mondi sconosciuti che si incontrano, della difficoltà di comunicare e comprendere chi è altro da noi, di un oceano da solcare per far crescere in noi affetto ed amicizia. E così diventare grandi.**

"... Una composizione attentamente studiata ... che diverte, commuove, sorprende sempre piacevolmente, tra gesti che restano incomprensibili ma sono così necessari e piccole gag surreali che preludono a infiniti fraintendimenti ma non si lasciano mai prevedere... gli attori danno vita ad un cosmo molto caotico. O meglio, ad un mondo che segue le sue regole: quelle del teatro, di cui questo spettacolo dovrebbe diventare norma ed esempio imprescindibile." (G. Bellotto, critico teatrale).

"...Lo spettacolo si fa amare per la leggerezza e la poesia degli accenti che lo contraddistingue dove la barca su le note nostalgiche de "La mer" di Charles Trenet porta i due protagonisti verso un viaggio importante di vita" (M. Bianchi, critico teatrale)

Nico è un topolino felice. Ha una bella casa, gli piace giocare con i suoi amici topi, mangiare, dormire, passeggiare. Oggi però non ha voglia di giocare, non ha nemmeno fame e neanche sonno... **Ha voglia di cercare un nuovo amico, un amico speciale: un amico diverso da lui.** E allora parte alla ricerca. Esce di casa e incontra tanti animali, tutti diversi, alcuni grandi, altri piccoli, oppure piccolissimi. Alcuni anche pericolosi! **A tutti offre la sua amicizia, ma...è così difficile trovare un amico diverso!**

Tratto da un piccolo e poetico racconto di Matthias Hoppe, Nico cerca un amico è **una riflessione sull'amicizia e sulla diversità proposta in un linguaggio semplice e poetico.** Tema centrale: la difficoltà che spesso s'incontra nell'accettare e nell'essere accettati dal prossimo, specie se diverso da noi...spesso sono i pregiudizi ad accompagnare l'approccio di taluni verso il diverso, **ma grandi insegnamenti e tesori aspettano chi ha un cuore aperto e desideroso di conoscere.**

Un grande e piacevole ritorno del Baule Volante a Primiero, già ospitato con successo gli anni scorsi con: *Il tenace soldatino di stagno, La Bella e la Bestia, Attento Pierino...arriva il lupo.*

"...è più di uno spettacolo, è una ricerca sulla fiaba, sui meccanismi che la strutturano e sulla sua fruizione, affrontata a partire dalla concretezza degli oggetti che in essa compaiono. Lo spettacolo inizia con una vera e propria lezione sugli oggetti delle fiabe, trattati come preziosissimi reperti museali, ognuno con un proprio significato rituale... storia che viene rivisitata ma mai snaturata. Il cacciatore diventa un innamorato, Cappuccetto è una bambina che non teme nulla e anzi, salta fuori dalla pancia del lupo lamentandosi di quanto fosse buia...ma in realtà profondamente cambiata dall'esperienza. E proprio in questo atteggiamento è racchiusa tutta la funzione della fiaba... un viaggio iniziatico che deve necessariamente passare attraverso le viscere, il buio, la paura. La stessa scelta di rendere la fiaba un abito da indossare, nel quale infilarsi letteralmente per vivere la storia dall'interno, riporta a questo significato. I bambini hanno riso di gusto, ma, per fortuna, la scena clou del divoramento resta sempre un momento di grande impatto che spesso porta al pianto, come è giusto che sia. **Comicità, umorismo, terrore, riflessione... decisamente uno spettacolo riuscitissimo che rispetta finalmente il senso profondo della fiaba, troppo spesso sprecata rispetto alla propria funzione originaria, e le restituisce la poesia e la bellezza che merita.**" (Nella Califano, critico teatrale)

Nomination al festival mondiale di Praga 2007 come "miglior spettacolo per bambini" e "miglior scenografia e burattini"

"Piova e sol le streghe va in amor" ... Anche le streghe si innamorano, ma quando lo fa la strega Rosega Ramarri, allora c'è da aspettarsi solo guai. Per ottenere l'attenzione del suo amato Pantalone, mette in campo le sue arti magiche, con filtri e incantesimi... ma invece di colpire Pantalone, ne va di mezzo il povero Arlecchino. L'amico Brighella deve intervenire per evitare il peggio e deve affrontare maghi e diavoli. **E c'è anche un terribile drago nascosto nella cantina!** **Niente paura, naturalmente: streghe, draghi e diavoli nei burattini non vincono mai, specialmente se ad aiutare i nostri eroi ci sono i bambini.**

Burattini tradizionali veneti su baracca grande che riproduce Campo della Misericordia in Venezia con tanto di pozzo e canale. Da un lato la casa della strega e, dirimpetto, la casa di Pantalone.